

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriaicommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 5 del 13/07/2023**Approvato in C.5 il 17/9/2024**

Il giorno giovedì 13/07/2023, con inizio alle ore 17.00 si è svolta, **in modalità mista**, la seduta della Commissione consiliare n.5 “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”, per discutere il seguente o.d.g.:

- esame proposta delibera PD 257/2023 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio, assestamento generale del bilancio 2023/2025 e ricognizione stato di attuazione del programma”:

Componenti Commissione n. 5

Cognome e Nome	Delegato: Cognome nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X	17.09	17.40
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	X	17.11	17.58
Buonocore Davide		Lista de Pascale Sindaco	X (da remoto)	17.08	18.20
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	X (da remoto)	17.00	18.24
Donati Filippo		Viva Ravenna	X (da remoto)	17.23	18.24
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X	17.00	18.24
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X (da remoto)	17.00	18.24
Folli Alessandra		PD	X (da remoto)	17.00	18.24
Francesconi Chiara		Misto	X (da remoto)	17,00	18,24
Renald Haxhibeku		PD	X	17.00	18.24
Lorenzo Margotti		PD	X (da remoto)	17.00	18.18
Schiano Giancarlo		M5S	X (da remoto)	17.00	18.24
Vasi Andrea		PRI	X (da remoto)	17.00	18.24
Verlicchi Veronica		Gruppo La Pigna	X (da remoto)	17.00	18.24

I lavori hanno inizio alle ore 17.07

Dopo una breve introduzione dell'odg in programma da parte di **Giacomo Ercolani**, presidente Commissione n.5, che procede anche all'appello, l'assessora **Livia Molducci** precisa che la delibera ‘...primo assestamento e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2023-'25’, mira proprio a verificare se il

bilancio si trovi in sostanziale equilibrio dopo la sua approvazione; il termine di legge previsto è il prossimo 31 luglio e abbiamo la necessità di operare alcune variazioni, sia alla parte corrente che a quella degli investimenti, pertanto sia sul fronte delle entrate che della spesa.

La delibera consta di diversi allegati e il più significativo è senz'altro quello rappresentato dalla relazione del responsabile del servizio finanziario, dove viene verificata la sussistenza degli equilibri generali di bilancio.

Ancora 'risentiamo' dell'impennata del caro materiali e del caro energia, cui si è assistito nel corso dell'intero 2022, con le ricadute che si protraggono anche per il '23.

Non dimentichiamo il conflitto Russia-Ucraina, l'aumento dell'inflazione, dei costi delle materie prime che vanno a toccare pure i bilanci degli enti locali.

'Registriamo' anche tutti gli eventi conseguenti al fenomeno alluvionale del 20 maggio e anche ciò incide sul bilancio, su questa proposta di salvaguardia.

'Applichiamo' una parte dell'avanzo di amministrazione, sia vincolato che libero, riservandoci, comunque, una quota di sicurezza da utilizzare nei prossimi mesi.

'Questa' delibera, conferma il ragioniere capo, **Antonio Lubrano**, 'assorbe' di fatto due adempimenti 1) salvaguardia degli equilibri di bilancio, e 2) assestamento generale, anch'esso ricondotto al 31 luglio.

Il Regolamento prevede che 'il sottoscritto' elabori una relazione che rechi gli esiti dell'analisi della gestione dei residui, vale a dire dei crediti non ancora incassati e dei debiti non ancora pagati, poi un'analisi della gestione di competenza, quindi un'analisi della gestione di cassa, della liquidità, inoltre un'analisi dei vincoli di finanza pubblica e, infine, la presenza o meno di debiti fuori bilancio.

L'analisi condotta il 15 giugno certifica che i residui attivi ancora da incassare, ammontano a circa 126 milioni di euro una cifra "importante", però coperta da 11 milioni di fondo crediti di dubbia esigibilità, paria circa l'88%.

Dei 126 milioni di crediti da incassare, i tre filoni principali sono dati dall'IMU per 52 milioni di euro, che contengono tutta la partita delle piattaforme marine, vi sono quattro annualità ancora oggetto di contenzioso, poi la TARI che vale 25 milioni e le contravvenzioni al Codice della Strada, 37 milioni di euro ancora da incassare.

Dopo la gestione residui vi è l'analisi della gestione di competenza; il bilancio di previsione è stato aggiornato al 31 marzo u.s., e oggi, a distanza di circa 3 mesi, ci ritroviamo anche a recepire gli effetti dell'alluvione, evento epocale che ha provocato danni agli edifici privati, alle colture, alle imprese, con riflessi pure sui conti del Comune.

Per questo motivo in questo assestamento è stato necessario provvedere all'adozione di correttivi, anche per capire meglio le minori entrate, e sul lato spese per far fronte ai fabbisogni emersi.

Tra le minori entrate significative va registrata la minore previsione di gettiti da IMU, per 700 mila euro legata ai minori incassi per immobili che verranno dichiarati inagibili; un altro effetto negativo sulle entrate tributarie è rappresentato dall'imposta di soggiorno, con giugno che è stato un mese tutt'altro che felice quanto a flussi turistici (meno 200 mila euro rispetto al valore inizialmente previsto) e poi un altro valore negativo, questa volta superiore ai milioni di euro, deriva dal Fondo di solidarietà comunale, a causa della cosiddetta operazione di 'federalismo demaniale'.

Anche sul lato spesa corrente sono state operati alcuni adeguamenti; è stato necessario recepire il nuovo 'Pef' - piano economico finanziario - della TARI, è stato necessario integrare lo stanziamento per la manutenzione del verde, si è dovuto integrare le disponibilità per i servizi sociali, con particolare riferimento alle fasce più deboli.

Il saldo di tutta la gestione corrente porta all'esigenza di applicare l'avanzo di amministrazione per circa 2 milioni 600 mila euro e questo, tutto considerato, permette di guardare con ottimismo alla seconda parte dell'anno.

A proposito di debiti fuori bilancio, risultano due operazioni: a) ordinaria, per 100 mila euro per debiti da sentenza esecutive, peraltro abbondantemente coperti; b) debiti fuori bilancio per circa 900.000 euro da eventi alluvionali.

Un paio di domande giungono da **Alberto Ancarani**: la prima è ‘ricorrente’: 100 milioni di euro del Fondo crediti di dubbia esigibilità sono importanti per la salvaguardia di stabilità ma costituiscono un ‘mastodonte!’ vi è un approccio costante per il loro recupero?

Quanto, poi, alle donazioni pro alluvionati, le cifre sono state già vincolate?

Sui fondi dovuti alle donazioni, si sofferma anche **Renato Esposito**; essi dovevano dare sollievo alle popolazioni colpite, però secondo alcune voci insistenti questi fondi verranno utilizzati anche per altri scopi. Quei fondi, allora, hanno o no una destinazione precisa? Perché eventualmente vanno in destinazioni varie? Circa le multe esiste, poi, tutta una tipologia di incassi, di sovrattasse etc ciò si deve allo Stato, alle sue leggi, o è volontà dell’Amministrazione?

Essere esosi, nel richiedere il rimborso di multe etc fa gonfiare i bilanci, ma non gli incassi!

Alvaro Ancisi circa gli investimenti, in particolare alla voce sport, chiede dettagli sulla copertura della piastra polivalente per il gioco del calcetto al centro sportivo comunale di San Zaccaria: dal materiale pervenuto non figurano importi perché si è trattato di cambiamento di destinazione, ma i finanziamenti derivano da fondi dell’UE, dati poi alla regione Emilia - Romagna?

A riguardo, il Consigliere desidererebbe poter visionare l’atto che giustifica come si sia giunti ad ottenere fondi dall’UE.

A proposito, inoltre, degli introiti da permessi a costruire, in base a quali norme, probabilmente norme di RUE, vengono calcolati e indicizzati tali permessi?

Alessandra Folli sollecita maggiori dettagli circa la riduzione per un milione di euro del Fondo di solidarietà in conseguenza del federalismo demaniale.

Lubrano, cercando di fornire risposta ad alcune delle sollecitazioni pervenute precisa, rivolto in particolare ad Ancarani ed Esposito, che in questo assestamento, quanto alle donazioni, ‘abbiamo’ recepito l’ammontare di tutte le donazioni incassate (in totale pari a circa 6 milioni e 200 mila euro, di cui 5 milioni dati dalla sola ENI). Le abbiamo registrate come partite ‘vincolate’, tracciate come ‘missione - protezione civile’ e nel ‘programma calamità naturali’.

Quanto al Fondo crediti di dubbia esigibilità, certo parliamo di cifre ‘importanti’, e in esso rientrano pure le piattaforme marine, per ben 37 milioni di euro che sono ormai totalmente ammortizzate dal punto di vista del bilancio, ma costituiscono una partita ancora aperta e ciò va ad alimentare la dimensione dei crediti. Circa le contravvenzioni, tutte le maggiorazioni ricordate sono previste dal Codice della Strada e i residui presenti a bilancio, spesso vengono aumentati e, per effetto di tali maggiorazioni, aumentano anche i crediti, quindi ‘non si tratta di una nostra scelta’.

Rivolto a Folli, il ragioniere capo spiega che circa il fondo di solidarietà comunale il Ministero dell’Interno ha operato una forte trattenuta legata al cosiddetto federalismo demaniale, in base al quale tutti gli immobili di proprietà dello stato potevano essere trasferiti gratuitamente agli enti locali che ne facevano domanda.

Solo parzialmente soddisfatto, **Esposito** insiste chiedendo se le donazioni andranno esclusivamente agli alluvionati o serviranno anche a pagare altre opere.

In risposta ad Ancisi, il dirigente **Gianluca Leonelli** del servizio edilizia pubblica – area infrastrutture civili, chiarisce come la piastra polivalente di San Zaccaria sia stata candidata all’interno dei fondi FESR – Fondo europeo di sviluppo regionale - all’interno di una strategia che ha coinvolto l’intero territorio comunale e, essendo già prevista a bilancio, sia entrata a far parte a pieno titolo in tale strategia: è stata finanziata e, pertanto, in questa variazione di bilancio si recepisce la variazione di finanziamento.

In altre parole, è mutata la fonte di finanziamento, non la finalità dell’opera, né la sua consistenza.

A breve la documentazione relativa verrà inviata al Consigliere.

In questo assestamento, tiene a precisare **Lubrano**, vengono apportate alcune variazioni di bilancio, cioè vengono creati gli stanziamenti utili per poter operare gli impegni, le spese effettive. Ovviamente queste spese saranno assunte in base alle scelte dell'Amministrazione. Non 'mi' sembra corretto, assolutamente, sostenere che le somme pro – alluvionati vengano utilizzate per opere pubbliche, ciò risulterebbe “lesivo” della volontà dei donatori.

Soltanto parzialmente d'accordo, **Esposito** in questo caso ritiene la risposta di Lubrano ‘pilatesca’, mentre **Molducci** conferma quanto espresso da Lubrano e, sollecitata da Esposito, anticipa che presto sarà possibile mettere a disposizione dei consiglieri un ‘chiarimento documentale’.

L'assessora **Federica Del Conte** aggiunge che le donazioni indicano espressamente se devono andare agli alluvionati, spesso anche come devono essere utilizzate e ‘dobbiamo’ attenerci in maniera rigorosa a questi indirizzi.

In ‘realità è tutto dei cittadini’, anche le opere pubbliche appartengono ai cittadini e in questo momento la cosa più importante è conoscere se, e soprattutto quanto, lo Stato ci darà.

Ad oggi, infatti, dobbiamo preoccuparci delle attività produttive, dell'agricoltura, di tutto un mondo che rimane escluso e non è ancora stato finanziato.

Esposito chiede di ricevere a breve la rendicontazione di come saranno spesi i soldi delle donazioni, pur chiarendo di non avere intenzione di procedere ad una qualche ‘caccia alle streghe’.

Espressione Parere PD257/2023 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale”.

Gruppo PD: favorevole;

Gruppo Ravenna Coraggiosa: favorevole;

Gruppo “Lista de Pascale Sindaco”: non collegato;

Gruppo PRI favorevole;

Gruppo M5S: favorevole;

Gruppo Fratelli d'Italia: in Consiglio

Gruppo Misto: favorevole

Gruppo Viva Ravenna: in Consiglio;

Gruppo Lega Salvini Premier: contrario

Gruppo La Pigna: contrario

Gruppo Forza Italia: assente.

Lista per Ravenna: in Consiglio

I lavori hanno termine alle ore 18.24

Segreteria C5

Federica Tomiati

Barbara Catalanii

(Verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli)